



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Prot. N. 74/V

Messina, 19 gennaio 2024

Ai Sig.ri *Deputati e Senatori*
Loro Sedi

Al Sig. *Sindaco*
del Comune di Messina
e della Città Metropolitana di
Messina

Ai *Magnifici Rettori*
delle Università di
Messina, Catania, Palermo e Kore
Loro Sedi

Alla *Società Stretto di Messina*
Sede

Al *Consorzio Eurolink*
Sede

Oggetto: **Ponte sullo Stretto – Proposte per Messina.**

Nel corso del recente Convegno tenutosi a Reggio Calabria sono sostanzialmente emersi due aspetti a riguardo lo stato delle procedure avviate dalla Società STRETTO DI MESSINA propedeutici alla realizzazione dell'Attraversamento Stabile.

Il primo aspetto emerso è il sostanziale rispetto dei tempi fissati: *a FEBBRAIO 2024* dovrebbe essere consegnato l'aggiornamento del Progetto Definitivo ed essere dato avvio alle Procedure Espropriative e *a LUGLIO 2024* il conseguenziale Inizio dei Lavori.

Il secondo aspetto riguarda alcuni accordi che sarebbero stati siglati con le Regioni Sicilia e Calabria che prevederebbero nelle Città di Reggio e Catania la Sede di Centri di Formazione indirizzati a qualificare la manodopera che lavorerà alla realizzazione del Ponte.

Su questo punto si apprezzano gli sforzi delle nostre due Regioni di dare certezze sulla effettiva futura occupazione di maestranze, artigiani e operai presenti nei territori interessati dalla realizzazione del Ponte, ma nel contempo vorremmo segnalare alla Deputazione Nazionale e Regionale ed al Sindaco della Città di Messina l'opportunità di individuare nella Città di Messina, la Sede di una altrettanto necessaria ed innovativa **SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE DELLE PROFESSIONI TECNICHE e GIURIDICHE** che potrebbe avere nel più ampio Bacino del Mediterraneo la propria sfera di influenza ed interesse.



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI MESSINA

La Scuola avrebbe l'obiettivo prioritariamente di *Trasferire* non solo le conoscenze acquisite in fase di sperimentazione sui nuovi materiali e di utilizzo di nuove tecnologie, che sono bagaglio altamente scientifico ed innovativo della costruzione del Ponte, ma anche *Formare* professionalità negli ambiti tecnici, giuridici ed economici che possano rispondere ai fabbisogni di occupazione di alta specializzazione richiesti dalla Società Stretto, dal Contraente generale e dalle altre Società coinvolte.

E' fuori di dubbio che nel corso dei lavori e soprattutto nella futura gestione dell'opera, verranno richieste nuove competenze che oggi mancano e la Scuola avrebbe proprio il compito, in raccordo con le categorie imprenditoriali e sindacali e coinvolgendo le Università di Messina, Catania, Palermo e la Kore di Enna, il cui Rettore è oggi il messinese Prof F. Tomasello, di identificare e formare i nuovi profili professionali.

Inoltre rinnoviamo al Sig. Sindaco della Città la proposta, già avanzata da questo Ordine in data 9 maggio 2023, di ricostituire e riconvocare con estrema sollecitudine il **COMITATO TECNICO INTERISTITUZIONALE** " che avrebbe il ruolo di affrontare con *voce unica* non solo le strategie territoriali ed occupazionali connesse al Ponte, ma anche potrebbe avere la funzione di monitoraggio e conseguente informazione alla Città sul livello di approfondimento delle varie problematiche che interesseranno il Territorio cittadino (ricordiamo il grave problema del *dissesto idrogeologico* legato all'estrema instabilità dei versanti, alcuni dei quali interessati da aree di deposito materiale di risulta anche temporaneo, *15 Aree di cantiere* principali, innumerevoli *Attraversamenti stradali e ferroviari* con relative Aree di cantiere, *40 km di nuove Reti stradali e ferroviarie*)".

Segnaliamo tali proposte (la **Scuola di Alta Formazione** e la ricostituzione del **Comitato Tecnico Interistituzionale**) alla riflessione della classe Politica messinese per le iniziative che vorranno e potranno assumere a garanzie delle legittime aspettative che la comunità cittadina nutre in merito alla prossima apertura dei cantieri del Ponte.

Se il Contraente Generale e la Società Stretto di Messina non renderanno proficue le relazioni con le parti sociali, imprenditoriali e professionali cittadine, si correrà il rischio che la realizzazione della grande Opera Infrastrutturale non equivarrà ad un *volano di sviluppo* per l'Area dello Stretto, ma invece potrebbe rappresentare un *elemento estraneo* al territorio che non porterà i possibili e probabili benefici previsti ma disagi diffusi ed insofferenza sociale.

Cordialità

Il Presidente
(ing. Santi Trovato)